

# Università Prevista anche una riduzione dei dipartimenti

# Cambia la pianta organica

## *Diminuzione di 102 dipendenti entro il 2014*

SIENA - Nella riunione del consiglio di amministrazione dell'Università di Siena, che si è tenuta ieri, è stato deliberato un nuovo assetto della pianta organica del personale dell'ateneo in modo da ottenere la riduzione dell'organico di 102 unità entro il 2014. La manovra, che il cda ha deliberato a maggioranza, con un solo voto contrario, si colloca nel quadro di una più ampia riorganizzazione dei servizi di natura amministrativa e tecnica. La decisione deriva sostanzialmente dalla necessità di delineare un nuovo assetto degli atenei in linea con la più generale previsione del ministero dell'economia che ha stabilito tagli consistenti nel settore dell'università.

Sono alcuni mesi che la dirigenza amministrativa dell'ateneo senese sta studiando questa complessa manovra che parte dalla riduzione dell'organico di 102 unità. Infatti si è stimato che saranno circa un centinaio le persone che, dalle previsioni di cessazione dal servizio del personale tecnico amministrativo, basate sull'età anagrafica e con riferimento alla maturazione del requisito della pensione di vecchiaia, andranno in pensione entro il 2013, facendo una stima per difetto. Le cessazioni saranno riasorbite gradualmente attraverso una riduzione della pianta organica che passerà dalle attuali 1276 unità di personale a 1174 nel 2014. Questa riorganizzazione è il frutto di più necessità, tra cui quella di porre un limite alla situazione attuale, che vede l'ateneo spendere per gli stipendi una somma mag-

giore del fondo di finanziamento ordinario. Gli aspetti positivi della manovra sono in primo luogo una maggiore retribuzione dell'efficienza, infatti il 30% delle risorse economiche risparmiate verranno destinate alla crescita professionale del personale già in servizio, per esempio attraverso l'adeguamento dello stipendio o passaggi di categoria. Inoltre è prevista una accelerazione della stabilizzazione dei dipendenti che hanno maturato tre anni di servizio, che invece di avvenire in due tranches nel 2009 e nel 2010, avverrà in un'unica soluzione a partire dal 1° ottobre 2008. Questo nuovo assetto prevede anche una riduzione del numero dei dipartimenti, che adesso sono 47. Infatti sarà introdotta una nuova regola, secondo la quale non si potranno fare dipartimenti con meno di 16 persone, tra professori e ricercatori, i dipartimenti già esistenti con meno di 16 persone verranno accorpati ad altri. Nell'ottica di un decentramento di molte competenze, rientra anche la nuova istituzione di circa 20 centri di servizio amministrativo che consentiranno uno snellimento di alcune procedure che verranno deliberate e sottoscritte dal direttore del dipartimento.

**Chiara Masini**

